



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

iodio Ph.Eur.

Codice Galeno: 483

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto iodio Ph.Eur.
Codice del prodotto 483
Numero Indice 053-001-00-3
Numero CAS 7553-56-2
Numero CE 231-442-4
Numero Registrazione 01-2119485285-30-XXXX

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi Identificativi Solo per uso produttivo, di lavorazione, di laboratorio o di reimballaggio

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società Galeno srl
Indirizzo Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono 0558719921
Fax 0558719926
Email info@galeno.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono
CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:
CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726
CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444
CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00
CAV Centro Antiveneni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Acute Tox. 4 (Tossicità acuta - Categoria 4)
Skin Irrit. 2 (Corrosione/irritazione cutanea - Categoria 2)
Eye Irrit. 2 (Lesioni oculari gravi/irritazione oculare - Categoria 2)
STOT SE 3 (Tossicità specifica per organi bersaglio: esposizione singola - Categoria 3)
STOT RE 1 (Tossicità specifica per organi bersaglio: esposizione ripetuta - Categoria 1)
Aquatic Acute 1 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Acuta - Categoria 1)

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]

Pittogrammi



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di Pericolo

H302 - Nocivo se ingerito.



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

iodio Ph.Eur.

Codice Galeno: 483

- H312 - Nocivo per contatto con la pelle.
- H315 - Provoca irritazione cutanea.
- H319 - Provoca grave irritazione oculare.
- H332 - Nocivo se inalato.
- H335 - Può irritare le vie respiratorie.
- H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli di Prudenza

- P260 - Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
- P264 - Lavare accuratamente dopo l'uso.
- P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- P321 - Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).
- P403+P233 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
- P405 - Conservare sotto chiave.

Informazioni Supplementari sui Pericoli (EU)

Contiene:
Iodio

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati persistenti, bioaccumulabili e tossici (PBT) o molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB) a livelli dello 0,1% o superiori.
Effetti fisico-chimici avversi: può essere corrosivo per i metalli

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Denominazione	iodio Ph.Eur.	
Numero CAS	7553-56-2	
Numero CE	231-442-4	
Peso del contenuto in Percentuale		circa 100%
LCS, Fattore M, STA	Non Disponibile	

3.2 **Miscele** Non Applicabile

4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Esposizione Inalatoria

Allontanare la vittima dalla zona di pericolo. In caso di dubbio o se si osservano sintomi, consultare un medico

Esposizione Cutanea

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e saturi. In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. In caso di reazioni cutanee consultare un medico

Esposizione per Contatto con gli Occhi

Dopo il contatto con gli occhi, sciacquare con acqua le palpebre aperte per un periodo di tempo sufficiente, quindi consultare immediatamente un oculista

Esposizione per Ingestione

Se ingerito accidentalmente, consultare immediatamente un medico. Non indurre MAI il vomito

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Non provocare il vomito. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona priva di sensi o con crampi. Il contatto accidentale può provocare gravi difficoltà respiratorie, alterazioni del sistema nervoso centrale e, in casi estremi, incoscienza

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale a persone incoscienti



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

iodio Ph.Eur.

Codice Galeno: 483

5 Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Il prodotto non presenta particolari rischi in caso di incendio.

Mezzi di estinzione IDONEI

Estintore a polvere o CO₂. In caso di incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcool e acqua nebulizzata

Mezzi di estinzione NON idonei

Non utilizzare un getto d'acqua diretto per estinguere. In presenza di tensione elettrica, non è possibile utilizzare acqua o schiuma come mezzi estinguenti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono svilupparsi: prodotti di pirolisi tossici

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare l'acqua per raffreddare serbatoi, cisterne o contenitori vicini alla fonte di calore o al fuoco. Prendere in considerazione la direzione del vento.

Evitare che i prodotti utilizzati per combattere l'incendio finiscano negli scarichi, nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Dispositivi di protezione speciali per i vigili del fuoco: a seconda delle dimensioni dell'incendio, potrebbe essere necessario l'uso di tute protettive contro il calore e attrezzature per la respirazione individuale, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare immediatamente le fuoriuscite

Per chi NON interviene direttamente

Indossare un autorespiratore e indumenti di protezione chimica. Mettere le persone in salvo.

Per chi interviene direttamente

Eliminare possibili punti di accensione e ventilare l'ambiente. Vietato fumare. Evitare di respirare i fumi. Per il controllo dell'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Prodotto pericoloso per l'ambiente. Non consentire l'immissione nelle fognature o nelle falde acquifere. In caso di fuga di gas o di penetrazione in corsi d'acqua, nel suolo o nelle fognature, informare le autorità competenti.

Conservare l'acqua di lavaggio contaminata e smaltirla.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Modalità per il Contenimento

Raccogliere in contenitori chiusi ed idonei allo smaltimento

Modalità per la Pulizia

L'area contaminata deve essere pulita immediatamente con: un assorbente inerte e smaltire come rifiuto, prestando particolare attenzione. Assorbire con materiale assorbente (sabbia, farina fossile, legante acido o agenti leganti universali).

Evitare la formazione di polvere.

Altre informazioni Non Disponibile

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Smaltimento: vedere sezione 13

Dispositivi di protezione individuale: vedere sezione 8

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante l'utilizzo non mangiare, bere, fumare, sniffare. Indossare dispositivi di protezione individuale (vedi sezione 8)

Misure per prevenire la generazione di aerosol e polvere: utilizzare solo in aree ben ventilate. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosol. Non respirare la polvere.



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

iodio Ph.Eur.

Codice Galeno: 483

Precauzioni ambientali: utilizzare un contenitore appropriato per evitare la contaminazione ambientale.

Requisiti specifici o regole di gestione: maneggiare e aprire il contenitore con cura.

Consigli generali sull'igiene del lavoro: maneggiare e aprire il contenitore con cura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Condizioni di conservazione: conservare in un luogo fresco e ben ventilato.

Proteggere dai raggi UV/luce solare e dall'umidità.

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio: utilizzare solo contenitori specificatamente approvati per la sostanza/prodotto.

Cenni sullo stoccaggio comune: Classe di stoccaggio (TRGS 510): 6.1D

7.3 **Usi finali particolari**

Nessuno

8 **Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

8.1 **Parametri di controllo**

Valori limite di esposizione professionale

Iodio; N. CAS: 7553-56-2

Tipo di valore limite (paese di origine):

STEL (GLOB)

Valore limite: 0,1 ppm / 1,1 mg/m³

Versione:

Tipo di valore limite (paese di origine):

TWA (GLOB)

Valore limite: 0,01 ppm / 0,1 mg/m³

Versione:

Valori DNEL/PNEC

- DNEL/DMEL

Iodio; N. CAS: 7553-56-2

Tipo di valore limite: DNEL lavoratore (sistemico)

Via di esposizione : Cutanea

Frequenza dell'esposizione : A breve termine

Valore limite: 0,01 mg/kg di peso corporeo/giorno

Tipo di valore limite: DNEL lavoratore (sistemico)

Via di esposizione : Inalazione

Frequenza dell'esposizione : A breve termine

Valore limite: 1 mg/m³

Tipo di valore limite: DNEL lavoratore (sistemico)

Via di esposizione : Cutanea

Frequenza dell'esposizione : A lungo termine

Valore limite: 0,01 mg/kg di peso corporeo/giorno

Tipo di valore limite: DNEL lavoratore (sistemico)

Via di esposizione : Inalazione

Frequenza dell'esposizione : A lungo termine

Valore limite: 0,07 mg/m³



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6
iodio Ph.Eur.

Codice Galeno: 483

- PNEC

Iodio; N. CAS: 7553-56-2

Tipo di valore limite: PNEC (acquatico, acqua dolce)

Via di esposizione : Acqua (compresi impianti di depurazione)

Tempo di esposizione: a breve termine

Valore limite: 0,01813 mg/l

Tipo di valore limite: PNEC (acqua acquatica, marina)

Via di esposizione : Acqua (compresi impianti di depurazione)

Tempo di esposizione: a breve termine

Valore limite: 0,06001 mg/l

Tipo di valore limite: PNEC (sedimenti, acqua dolce)

Via di esposizione : Acqua (compresi impianti di depurazione)

Tempo di esposizione: a breve termine

Valore limite: 3,99 mg/kg

Tipo di valore limite: PNEC (sedimenti, acqua marina)

Via di esposizione : Acqua (compresi impianti di depurazione)

Tempo di esposizione: a breve termine

Valore limite: 20,22 mg/kg

Tipo di valore limite: PNEC (Suolo)

Via di esposizione : Suolo

Tempo di esposizione: a breve termine

Valore limite: 5,95 mg/kg

Tipo di valore limite: PNEC (impianto di trattamento delle acque reflue)

Via di esposizione : Acqua (compresi impianti di depurazione)

Tempo di esposizione: a breve termine

Valore limite: 11 mg/l

8.2 **Controlli dell'esposizione**

Controlli tecnici idonei

Indossare solo indumenti protettivi adatti, comodi e puliti

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi e per il volto

Occhiali con protezione laterale Visiera protettiva EN 166

Protezione della pelle e delle mani

Protezione per le mani

È obbligatorio indossare guanti protettivi testati EN ISO 374

La qualità dei guanti protettivi resistenti alle sostanze chimiche devono essere scelte in funzione della concentrazione specifica sul posto di lavoro e della quantità di sostanze pericolose.

Protezione per il corpo

Tuta di protezione completa

Lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo

Protezione respiratoria

Se le misure tecniche di scarico o ventilazione non sono possibili o sono insufficienti, è necessario indossare una protezione respiratoria.

La classe del filtro deve essere adatta alla concentrazione massima di contaminanti

(gas/vapore/aerosol/particolato) che possono formarsi durante la manipolazione del prodotto. Se la concentrazione viene superata, deve essere utilizzato un respiratore autonomo. Dispositivo filtro antiparticolato (EN 143)

Pericoli termici

Non Disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale

Non Disponibile

9 **Proprietà fisiche e chimiche**

9.1 **Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

iodio Ph.Eur.

Codice Galeno: 483

Aspetto

solido

Odore

Non Disponibile

Soglia olfattiva9 mg/m³

0.85 ppm

pH

5.4

Punto di fusione/punto di congelamento

(1013 hPa) 114 °C

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

(1013 hPa) 185 °C

Punto di infiammabilità

Non Disponibile

Tasso di evaporazione

Non Disponibile

Infiammabilità (solidi, gas)

Non Disponibile

Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività

Non Disponibile

Tensione di vapore

(20 °C) 0.233 mm Hg

Densità di vapore relativa

(20 °C) 8.8 (air = 1)

Densità e/o densità relativa(20 °C) 4.93 g/cm³**Solubilità**

(20 °C) 0.3 g/l

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)

2.49

Temperatura di autoaccensione

Non Disponibile

Temperatura di decomposizione

Non Disponibile

Viscosità cinematica

Non Disponibile

Proprietà esplosive

Non Disponibile

Proprietà ossidanti

Non Disponibile

9.2 **Altre informazioni**

Non Disponibile

10 Stabilità e reattività10.1 **Reattività**

Il prodotto non presenta pericoli dovuti alla propria reattività

10.2 **Stabilità chimica**

Il prodotto è chimicamente stabile nelle condizioni di conservazione, utilizzo e temperatura raccomandate.

Manipolazione sicura: vedi sezione 7

10.3 **Possibilità di reazioni pericolose**

Il prodotto non presenta possibilità di reazioni pericolose

10.4 **Condizioni da evitare**

Evitare qualsiasi manipolazione impropria.

10.5 **Materiali incompatibili**

Tenere lontano da agenti ossidanti e da materiali altamente alcalini o acidi per evitare reazioni esotermiche.

10.6 **Prodotti di decomposizione pericolosi**

In caso di incendio possono svilupparsi prodotti di combustione pericolosi



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

iodio Ph.Eur.

Codice Galeno: 483

11 Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008

Il contatto ripetuto o prolungato con il prodotto può provocare l'eliminazione dell'olio dalla pelle, dando luogo a dermatiti da contatto non allergiche e assorbimento del prodotto attraverso la pelle.

Gli schizzi negli occhi possono causare irritazione e danni reversibili.

Sostanze

tossicità acuta

Tossicità orale acuta

Parametro: LD50 (iodio; numero CAS: 7553-56-2)

Via di esposizione : Orale

Specie: ratto

Dose efficace: 315 mg/kg

Tossicità cutanea acuta

Parametro: LD50 (iodio; numero CAS: 7553-56-2)

Via di esposizione : Cutanea

Specie: Coniglio

Dose efficace: 1425 mg/kg

Tossicità acuta per inalazione

Parametro: LC50 (iodio; numero CAS: 7553-56-2)

Via di esposizione : Inalazione

Specie: ratto

Dose efficace: > 4.588 mg/l

corrosione cutanea/irritazione cutanea

Non Disponibile

gravi danni oculari /irritazione oculare

Non Disponibile

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non Disponibile

mutagenicità delle cellule germinali

Non Disponibile

cancerogenicità

Non Disponibile

tossicità per la riproduzione

Non Disponibile

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola

Non Disponibile

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta

Non Disponibile

pericolo in caso di aspirazione

Non Disponibile

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Non Disponibile

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Non Disponibile

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Non Disponi

Effetti interattivi

Non Disponibile

Assenza di dati specifici

Non Disponibile

Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Non Disponibile

11.2 Informazioni su altri pericoli

Altre informazioni

Non Disponibile

12 Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica

- Tossicità acuta (a breve termine) sui pesci

Parametro: LC50 (iodio; numero CAS: 7553-56-2)

Specie: *Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea)

Parametro di valutazione: Tossicità acuta (a breve termine) per i pesci



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

iodio Ph.Eur.

Codice Galeno: 483

Dose efficace: 1,67 mg/l

Tempo di esposizione: 96 ora(e)

- Tossicità acuta (a breve termine) per alghe e cianobatteri

Parametro: ErC50 (iodio; numero CAS: 7553-56-2)

Specie: Desmodesmus subspicatus

Parametro di valutazione: Tossicità acuta (a breve termine) per alghe e cianobatteri

Dose efficace: 0,13 mg/l

Tempo di esposizione: 72 ore

Parametro: EC50 (iodio; numero CAS: 7553-56-2)

Specie: Daphnia magna (grande pulce d'acqua)

Parametro di valutazione: Tossicità acuta (a breve termine) sui crostacei

Dose efficace: 0,55 mg/l

Tempo di esposizione: 48 ore

- Tossicità per i microrganismi

Parametro: EC50 (iodio; numero CAS: 7553-56-2)

Specie: Fanghi attivi

Dose efficace: 280 mg/l

Tempo di esposizione: 3 ore

12.2 **Persistenza e degradabilità**

Non Disponibile

12.3 **Potenziale di bioaccumulo**

Non Disponibile

12.4 **Mobilità nel suolo**

Non Disponibile

12.5 **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB di REACH, Allegato XIII..

12.6 **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Questa sostanza è un interferente endocrino

12.7 **Altri effetti avversi**

Non Disponibile

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 **Metodi di trattamento dei rifiuti**

L'assegnazione dei numeri di identificazione dei rifiuti/descrizioni dei rifiuti deve essere effettuata secondo la CEE, specifica per industria e processo. Non scaricare nelle fogne o nei corsi d'acqua. I rifiuti ed i contenitori vuoti devono essere maneggiati ed eliminati secondo la legislazione locale/nazionale vigente. Seguire quanto previsto dalla Direttiva 2008/98/CE in materia di rifiuti gestione.

Riciclare secondo le normative ufficiali. È necessario fornire la prova dello smaltimento.

Prodotto

Smaltire i rifiuti secondo la legislazione vigente

Contenitori contaminati

Gli imballaggi non contaminati devono essere riciclati o smaltiti. Gli imballaggi contaminati devono essere completamente svuotati e possono essere riutilizzati dopo un'adeguata pulizia. Gli imballaggi che non possono essere adeguatamente puliti devono essere smaltiti.

Maneggiare gli imballaggi contaminati allo stesso modo della sostanza stessa.

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Smaltire il prodotto e i contenitori in conformità alla legislazione Europea, nazionale e locale in materia di gestione dei rifiuti.

14 Informazioni sul trasporto

14.1 **Numero ONU o Numero ID**

ADR/RID 3495

IMDG 3495



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

iodio Ph.Eur.

Codice Galeno: 483

IATA 3495

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID IODIO

IMDG IODINE

IATA IODINE

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID

8 (6.1)

IMDG

8 (6.1)

IATA

8 (6.1)

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID III

IMDG III

IATA III

14.5 Pericoli per l'ambiente

si

ADR/RID Si

IMDG Yes (P)

IATA Yes

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non Disponibile**14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Nessun trasporto alla rinfusa secondo il codice IBC.

15 Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Scheda dati di sicurezza secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Classificazione secondo il regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP] secondo il Regolamento (UE) n. 2020/878

Direttiva 2012/18/UE sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose [Seveso-III-Direttiva]

Categorie di pericolo E1 - PERICOLOSO PER L'AMBIENTE ACQUATICO 1

Requisiti di livello inferiore (t) 100

Requisiti di livello superiore (t) 200

Legislazione dell'UE

Autorizzazioni e/o limitazioni d'uso

Restrizioni d'uso

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato XVII (restrizioni)

Restrizione d'uso secondo REACH allegato XVII, n. : 3

Normative nazionali

Classe di pericolosità per le acque

Classe: nwg (non pericoloso per l'acqua)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non Disponibile

16 Altre informazioni



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

iodio Ph.Eur.

Codice Galeno: 483

16.1 **Revisione e Puntii Revisione**

La corrente revisione n.17 e' motivata da modifiche ai punti: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16

16.2 **Abbreviazioni ed acronimi**

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ASTM: ASTM International, originariamente conosciuta come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
EC50: Concentrazione effettiva 50 (concentrazione effettiva massima per lo 0% degli individui)
LC50: Concentrazione letale 50 (Concentrazione letale per il 50% degli individui)
IC50: concentrazione dell'inibitore 50 (concentrazione inibitoria per il 50% degli individui)
NOEL: livello senza effetto osservato (dose massima senza effetto)
DNEL: Livello derivato senza effetto (dose derivata senza effetto)
DMEL: Livello derivato di effetto minimo (Dose derivata di effetto minimo)
CLP: classificazione, etichettatura e imballaggio
CSR: Rapporto sulla sicurezza chimica
LD50: Dose letale 50 (Dose letale per il 50% degli individui)
IATA: Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
Codice IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
RID: Regolamento riguardante il trasporto ferroviario internazionale di Merci Pericolose
STEL: Limite di esposizione a breve termine
TLV: Valore limite di soglia
TWA: media ponderata nel tempo
UE: Unione Europea
vPvB: Molto persistente molto bioaccumulabile
Non Disponibile: Disponibile
N.A.: Non applicabile
VvVvS.: Testo del regolamento amministrativo sulla classificazione delle sostanze pericolose per le acque nell'acqua
Classi di pericolo

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE: Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC:



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

iodio Ph.Eur.

Codice Galeno: 483

Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

16.3 **Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati**

16.4 **Metodi di Valutazione delle Miscele**

Non Disponibile

16.5 **Formazione dei Lavoratori**

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

16.6 **Ulteriori Informazioni**

H302 Nocivo se ingerito.

H312 Nocivo a contatto con la pelle.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ne è consentita la stampa per uso professionale.